

Gentile Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana Giuseppe Conte

Grazie per l'impegno che dimostra ogni giorno, nel tentativo di contrastare questo momento particolarmente impegnativo per la nostra Nazione.

Le scriviamo questa lettera "aperta" in quanto, anche nel Decreto Ristori Ter, i negozi di compravendita in conto terzi di oggetti usati, non sono stati ricompresi.

La Mercatino Franchising Srl, modello esemplare di sostenibilità, è una società totalmente Italiana leader in Europa costituita nel 1995 e operante nel settore dell'intermediazione tra privati di oggetti usati, con circa 200 punti vendita, 2.000 occupati tra diretti ed indiretti e 9 milioni di clienti attivi.

Le scriviamo per informarLa della paradossale situazione venutasi a creare con la seconda fase di questo lockdown, e più precisamente del fatto che alla nostra categoria non è mai stato assegnato un codice Ateco specifico, pertanto ogni punto vendita ha un codice genericamente associato ai Procacciatori d'affari o codici simili e comunque generici.

Gli affiliati del nostro marchio, ed anche i colleghi dei restanti negozi dell'usato (circa 3.400) utilizzano prevalentemente il codice 46.19.02 – appunto quello dei Procacciatori di affari, ed anche i seguenti codici:

46.19.03 mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno

46.18.9 agenti e rappresentanti di [...]

46.19 intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno

46.19.01 agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno

47.71.2 commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati

74.90.9 altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca

74.90.99 altre attività professionali nca.

In ottemperanza alle attuali normative in materia di emergenza Covid-19, i nostri affiliati ed i negozi sul territorio, che hanno il proprio punto vendita collocato nelle regioni dichiarate "zona rossa", nonché quelli collocati all'interno di centri commerciali, hanno l'obbligo di tenere chiusa l'attività. Obbligo confermato anche dalle risposte di molte prefetture delle cosiddette "zone rosse" alle quali abbiamo chiesto un parere.

Sulla base dei recenti provvedimenti emanati dal Suo Governo in materia di Ristori Uno, Bis e Ter, gli esercenti delle attività di intermediazione tra privati di oggetti usati, risulterebbero (*iniquamente*) esclusi dal novero dei soggetti che avranno diritto a percepire gli indennizzi.

Stante tutto quanto sopra

Le chiediamo

vista l'impossibilità di agire sui codici Ateco, di includere nel prossimo Decreto Ristori, le attività di intermediazione tra privati di oggetti usati, applicando il principio del calo del fatturato come nei precedenti Decreti, magari usando i fondi ancora da destinare nella legge di bilancio 2021.

Tale intervento è indispensabile per garantire la sopravvivenza delle stesse attività che oggi vedono svanire i sacrifici di anni di lavoro e di impegno nella salvaguardia dell'ambiente Ri-generando economia reale.

Un grazie anticipato per prendere in considerazione le nostre istanze, con l'occasione le auguriamo buon lavoro.

Mercatino Srl

